

Pollai abusivi, l'area verrà bonificata

Pubblicato: Lunedì 28 Novembre 2016



Pollai in eternit, galline e cani prigionieri dei proprie escrementi, coprisglì in gabbie anguste e denutriti.

Questo, in breve, quanto trovato qualche settimana fa dalle guardie **Ecozoofile dell'Enpa di Varese** e dai carabinieri di Gavirate in **località Ca' De Monti** all'interno del Parco Naturale Regionale Campo dei Fiori.

L'operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica di Varese hanno portato alla scoperta l'attività di **un residente del posto che aveva realizzato 7 diversi "manufatti abusivi per il ricovero dei mezzi agricoli** e il rudimentale **allevamento di animali da cortile quali polli e galline**, utilizzando diverso materiale di risulta appositamente recuperato e trasportato in loco insieme a rifiuti di vario genere, anche pericolosi, tra cui numerose lastre di **amianto**, in parte abbandonate tra la vegetazione in parte riutilizzate per la coperture dei manufatti", dicono in una nota gli ambientalisti.

"L'intervento della Polizia Giudiziaria – conclude la nota – ha inoltre permesso di **soccorrere 2 cani, 6 polli e 13 conigli, tutti rinvenuti in condizione di estremo disagio e sofferenza.**

I due cani erano alla catena, senza alcun riparo contro il freddo o la pioggia, senza acqua e cibo, costretti a stabulare nei loro escrementi. Condizione che le indagini hanno dimostrato essersi protratta ininterrottamente nel tempo a partire almeno dall'anno 2011. Lo stesso per i sei polli: esposti alle intemperie e costretti a stabulare nel fango, tra i loro stessi escrementi presenti in quantità considerevole, all'interno di una improvvisata struttura".

“I conigli adulti erano invece detenuti in anguste gabbie che impedivano loro anche il più piccolo movimento all’interno di capanno completamente al buio, mentre gli esemplari più giovani erano all’esterno, senza ripari, senza acqua e cibo, in una gabbia fatta di rete metallica. Alcuni di questi sono stati ricoverati d’urgenza in quanto ormai prossimi al decesso per la prolungata mancanza d’acqua e di cibo” conclude la nota.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it